

Bullismo e cyberbullismo

*Obblighi ed iniziative previsti
dalla legge per la prevenzione ed
il contrasto del fenomeno da
parte delle Scuole*

Art.1 comma 1

- **Contrastare il fenomeno** del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni **a carattere preventivo** e con una strategia di attenzione, **tutela ed educazione** nei confronti dei minori coinvolti, siano essi vittime o responsabili degli illeciti, **assicurando l'attuazione** degli interventi **senza distinzione di età** nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Adempimenti per Scuole di ogni ordine e grado

Riguardano:

- Dirigente Scolastico
- Referente cyberbullismo (per ogni autonomia scolastica)
- Adeguamento del regolamento di istituto e patto di corresponsabilità
- Integrazione del PTOF

Dirigente scolastico

- Individua e nomina il Referente
- Attiva specifiche intese con i servizi territoriali (forze dell'ordine, servizi sociali e della salute, minorili) per ottenere supporto specializzato e continuativo ai minori coinvolti
- Informa **tempestivamente** i genitori/tutori nel momento in cui ha conoscenza di atti di cyberbullismo, che non identifichino reati, e conseguentemente predispone adeguate azioni di carattere educativo

Dirigente scolastico

- Definisce le linee di indirizzo del PTOF e del Patto di Corresponsabilità affinché contemplino misure specifiche dedicate alla prevenzione del cyberbullismo
- Assicura la massima informazione alle famiglie in merito alle attività ed iniziative intraprese, anche attraverso il sito dell'Istituto

Referente

- Viene individuato tra i docenti che preferibilmente possiedono competenze specifiche.
- Per lui verrà predisposta apposita piattaforma formativa ad iniziativa del MIUR e degli U.S.R.
- Deve coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, che devono essere attivate all'interno dell'Istituto e che devono rivestire carattere di continuità
- Diventa l'interfaccia con le forze di Polizia, con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni ed i centri di aggregazione giovanili sul territorio

Referente

- Questa attività si deve inserire ed integrare nel più ampio contesto delle attività previste dalla Legge 107/2015 e finalizzate allo sviluppo delle competenze in materia di legalità e cittadinanza attiva.
- Deve coinvolgere tutte le componenti attive della scuola: alunni, docenti e genitori.

Regolamento d'Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità

- I regolamenti (ex art. 4, co.1, del DPR 1998/249) e il Patto Educativo di Corresponsabilità (ex art. 5-bis ibidem) **devono** essere integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo
 - individuando le misure di intervento immediato del Dirigente (ex art.5 co.1 Legge 71/2017)
 - prevedendo sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti ed interventi di natura educativa e di prevenzione

Piano Triennale Offerta Formativa

Deve definire

- L'approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza on-line e all'uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica
- Le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione in ambiente scolastico
- Le misure per la prevenzione

Conclusioni

La legge 71 del 2017 non crea nuove responsabilità o aggravio di compiti in capo alle istituzioni scolastiche.

Infatti, già la Legge 107/2015 (la «Buona Scuola») all'art.1, comma 7, lettere d-e-h, prevede lo sviluppo di competenze in materia di legalità, comportamenti responsabili e competenze digitali (le cd. «Buone pratiche»)

Conclusioni

Tuttavia il corretto adempimento consente di tutelare la Scuola da eventuali richieste risarcitorie che potrebbero essere avanzate da genitori/tutori del minore danneggiato i quali lamentino comportamenti omissivi, o non pienamente rispondenti ai dettati della legge, da parte degli Istituti e degli organi preposti